Anno XLI. Sabato-Domenica 3-4 Marzo 1888 N. 53

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RESIPISCENZA ?

Le notizie di Parigi fanno argomentare che in Francia cominci già a manifestarsi una reazione contro la dissennatezza delle Camere, le quali coi lori voti fieramente protezionisti misero il Governo nell'impossibilità di mostrarsi più condiscendente verso l'Italia, e in favore della ripresa dei negoziati per la conclusione d'un trattato di commercio. Mentre prendiamo nota con piacere di questo fenomeno psicologico, non esitiamo ad esprimere l'opinione che, se i negoziati s'hanno da riprendere, sarebbero bene che fossero ripresi per conto della Francia da un Ministero nuovo, il quale avesse maggior forza e autorità del presente, e appoggiasse sopra una maggioranza parlamentare più sicura e più dirigibile. Nelle abortite trattative il Gabinetto Tirard non ha fatto certamente la miglior figura, e la sua condotta scàpita al confronto di quella del Governo italiano, quale risulta dal *Libro Verde* e dagli ultimi atti del ministro Crispi, la cui auto-apologia fatta a Montecitorio riscuoterà l'approvazione d'ogni giudice imparziale. Una prova dell'esautoramento del Ministero Tirard di fronte alla Camera si potrebbe trovarla anche nel discorso pronunziato dal Flourens al fine d'ottenere l'approvazione del credito per l'ambasciata presso il Vaticano. Se il sunto telegrafico è fedele — dopo l'incidente di Briancon è prudente far questa riserva — il Flourens avrebbe dimostrato come sia più necessario che mai il mantenere buone relazioni col Vaticano quando la triplice alleanza sembra minacciare la posizione della Francia nel Mediterraneo. A quali strani argomenti non deve ricorrere codesto ministero per guadagnarsi il voto della Camera!

Compiacciamoci intanto che nel Parlamento italiano non si è sentita alcuna di quelle stonature che non mancarono nelle Camere francesi. Le dichiarazioni del presidente del Consiglio furono correttissime, l'on. Nicotera ha colto l'occasione per suggellare la pace col Ministero iniziata in casa Fazzari, e la suggellò in nome suo e dell'on. Cairoli, che la malattia tiene pur troppo lontano dal Parlamento; non ci fu alcun oratore che abbia ceduto alla tentazione della rappresaglia.

Poichè la Francia ci dichiara la guerra economica, bisogna accettarla, e il Governo, il Parlamento e il paese l'accettarono senza rettorica e senza debolezza.

La guerra di tariffe danneggierà molti prodotti agricoli italiani, e in vero l'agricoltura italiana, soggetta già a così dure prove, non aveva bisogno anche di questa. In Francia è già gravemente ferita l'industria della seta, che il Parlamento francese, ciecamente ostile, ha voluto ferire, malgrado le alte grida che essa gettava.

Noi crediamo che della guerra di tariffe in Italia alcuni soffriranno, ed altri ne avvantaggeranno. Il risultato complessivo non sarà forse dannoso per noi, come da alcuni si teme. Le guerre con coraggio affrontate danno la coscienza delle proprie forze, e alle industrie nostre le tariffe generali faran forse più bene che male. Alle nazioni del resto l'indipendenza politica non basta, ed occorre loro anche l'indipendenza economica. Se è venuto per l'Italia il momento di conquistarla, questo non sarà stato poi un sì brutto momento.

Non è del resto la prima volta che siam colla Francia alla guerra di tariffe. La Francia vi ci ha costretti un'altra volta, e poi ha chiesto presto di negoziare. Probabilmente questo secondo tentativo avrà il medesimo risultato. Se ne hanno già i primi indizi dal tuono della stampa parigina.

NOTIZIE D'AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Roma 2. — Il Ministero della guerra comunica:

Massaua 1. — Il Negus non è ancora giunto all'Asmara.

Io sono indotto a credere che Debeb abbia defezionato in seguito alle mene del vescovo abissino.

Da Akcur dove a lui sarebbe giunto un messaggero da parte del Negus, Debeb sarebbe partito per Gura dove trovasi Salassie figlio ed erede del Negus.

La banda abbandonò Debeb.

Firmato: SAN MARZANO

Massaua 2. — Risulterebbe da varie fonti che il Negus è atteso oggi o domani ad Asmara allo scopo di andare coi suoi capi all'osservatorio del Monte Bizen (15 chilometri ad E. N. E. di Asmara) per decidere sul da farsi.

Kasen è occupato da truppe abissine.

Confermasi sempre la defezione di Debeb che sarebbe giunto a Debaroa.

Firmato: SAN MARZANO

Roma 2. — Il Ministero della guerra comunica:

Massaua 2. — Risulterebbe che una forza considerevole nemica siasi concentrata a Gura, arrivata da Debaroa.

Firmato: SAN MARZANO

Massaua 2. — L'accertamento della defezione di Debeb non produsse qui molta impressione perchè sospettata da alcuni giorni.

San Marzano non volle che se ne telegrafasse finchè la notizia non era accertata.

Egli da alcuni giorni sospettava Debeb e lo faceva sorvegliare da vicino.

Il Messaggero mandato per seguirlo recò da Akcur la notizia della partenza di Debeb per Gura dopo essersi separato dalla sua banda.

Tutti qui sono animati dalla speranza che il Negus si decida ad attaccare.

ECHI VATICANI

Ieri anniversario della sua incoronazione il Papa ricevette i cardinali.

Il Papa rispose al discorso del cardinale decano, con un discorso violento. Il Papa lamentò la condizione indegna in cui si trova il papato. Alludendo a Giordano Bruno, disse che le dimostrazioni recenti, incoraggiate dagli stessi uomini del governo, erano intese ad insultare la chiesa e ad aizzare odio satanico contro il papato. E' necessario, concluse il Papa, che, questa condizione di cose cambi sostanzialmente.

L'Italia e l'Esposizione dell'89

L'onorevole Villa comunica che è vero benel che egli convocò il comitato italiano per l'Esposizione Universale a Parigi, per deliberare se debba continuare o no l'opera sua, ma che si guardò dall'esprimere l'opinione dello scioglimento del Comitato. Al contrario egli spera ancora, che si riallacceranno buoni rapporti fra i due popoli.

Infatti fra qualche mese, dice l'onor. Villa, la guerra di tariffe avrà convinto l'Italia e la Francia essere loro interesse reciproco addivenire ad una convenzione per la tutela dei reciproci interessi.

IL KRONPRINZ

È giunto il principe Guglielmo. Ad attenderlo a Genova era il fratello Principe Enrico col quale partì subito per San Remo. Le notizie sulla salute del Kronprinz sono contraddittorie e sarà difficile averle esatte dal momento che i medici curanti stabilirono di non pubblicare più alcuna notizia tranne il bollettino ufficiale. È certo che il Principe rimarrà a San Remo.

Il bollettino oggi reca: notte tranquilla, stato generale buono, anche aspetto migliore.

Il Contributo per le opere idrauliche

Abbiamo attesa la pubblicazione degli atti parlamentari per giudicare se gli apprezzamenti nostri e della *Gazzetta di Mantova* in seguito alla interrogazione fattasi alla Camera il 7 Febbraio, avessero ragione d'essere modificati.

Essi non fanno invece una grinza e li manteniamo interamente.

Giova poi si sappia che a Ferrara prima assai che la Deputazione provinciale deliberasse d'inviare a Roma il comm. Antonio Mangilli per unirsi ai rappresentanti delle altre provincie interessate per protestare contro gli ingiusti ed errati reparti dei contributi consorziali per le opere idrauliche di seconda categoria, il marchese Alessandro Di Bagno, benemerito concittadino e consigliere provinciale di Rovigo, si occupava della questione sotto il suo vero e pratico aspetto. Egli di *moto proprio*, recavasi presso la locale Deputazione Provinciale, il R. Prefetto, il Municipio, l'Intendenza di Finanza per promuovere una legale agitazione a somiglianza di quanto avevano fatto le città Venete.

A Cesare ciò che è di Cesare. Ed ecco il documento, diramato ai Sindaci della Provincia dal Comune di Ferrara, per iniziativa del marchese Di Bagno. In esso sono posti in evidenza i motivi di malcontento dei contribuenti e noi desideriamo che i Deputati della nostra Provincia l'abbiano presente quando il Governo dovrà occuparsene. Intanto lo rendiamo di pubblica ragione.

All'On. Deputazione Provinciale
Ferrara

Già fin dall'anno 1884 codesta Onorevole Deputazione s'interessava, a somiglianza di quanto avevano fatto le Provincie di Bologna e di Ravenna, per rendere meno gravoso ai Contribuenti l'onere portato dall'Art. 95 della Legge 20 Marzo 1865, sui lavori pubblici per il contributo delle opere idrauliche di 2ª categoria e specialmente per allontanare il pericolo di dover pagare in breve termine tutti gli arretrati che si erano accumulati per non avere il Governo fatto in tempo utile compilare i relativi ruoli.

Giova notare che per rendere meno sensibile l'aggravio portato dalla legge suscitata interveniva la legge del 3 Luglio 1875 la quale stabiliva che per le quote annuali non si dovessero superare i 5 centesimi della rispettiva imposta principale terreni e fabbricati, e per gli arretrati insoluti a tutto l'anno 1875 un centesimo e mezzo tanto per le Provincie quanto per i perimetri consorziali.

Negli anni 1886 e 1887 le quote furono mantenute in un limite abbastanza ragionevole, ma ora il Ministero del Tesoro colla sua nota del 1 Dicembre scorso anno ha fatto conoscere che, appunto per aver dovuto, per circostanze eccezionali, limitare l'incasso nei predetti due anni, ne viene ora la necessità che per il corrente anno 1888 si debbano comprendere tre annualità di contributo corrispondenti a 15 centesimi di fondiaria, più tre centesimi a sconto dei debiti arretrati cioè dal 1866 al 1875 e dal 1876 al 1885, per cui i contribuenti dovrebbero essere gravati di una somma ragguagliata a 18 centesimi di fondiaria terreni e fabbricati.

Però il Ministero stesso, trovando troppo enorme il carico che si verrebbe ad accollare ai contribuenti, veniva nella stessa circostanza nella determinazione di ripartire l'arretrato in un ottennio portando così il contributo per otto anni a datare dal corrente in centesimi 6 e 25 di fondiaria oltre un centesimo e mezzo per gli arretrati del primo decennio ed un altro centesimo e mezzo per gli arretrati del secondo, e così in totale centesimi 9 e 25 per ogni lira d'imposta diretta.

Ora se questo riparto è contrario alla Legge 3 Luglio 1875, la quale appunto nell'intento di rendere meno gravoso il carico ai contribuenti limitava la quota principale a 5 centesimi, ed a un centesimo e mezzo per gli arretrati, epperciò ad un tasso massimo di 6 e 50, cosa si dovrà dire quando si sappia che anche il tasso fissato dal Ministero del Tesoro in L. 9 25 venne ancora aumentato come risulta dal ruolo testè trasmesso dalla R. Intendenza di Finanza, ruolo che fa salire il contributo nella massima parte dei perimetri consorziali ad oltre a centesimi 12 per lira?

Questo addimostra evidentemente che non solo fu violata dal Ministero la Legge 3 Luglio 1875 che fissa un massimo di centesimi 6 50 fra quota annuale ed arretrati, essendosi portato il totale in centesimi 9 e 25; ma che anche questo tasso fu superato per un inqualificabile arbitrio portandolo a centesimi 12 e più in quasi tutti i perimetri consorziali.

Noi sappiamo che le Provincie Venete e quella di Mantova già si sono scosse nell'intento di allontanare il minacciato pericolo ed anzi hanno gli stessi Consigli Provinciali deliberato di dirigere analoga istanza al Ministero da rassegnarsi da apposita Commissione già stata nominata, e sappiamo pure che di questa venne edotta codesta Onorevole Rappresentanza Provinciale.

Noi quindi non possiamo a meno, nell'interesse dei nostri Amministrati, che rivolgere calda preghiera a codesta Onorevole Deputazione perchè presa in serio esame la cosa voglia in via d'urgenza:

1.° Associarsi ai deliberati delle Provincie Venete e Mantovana per scongiurare i pericoli che in causa della non giusta applicazione della tassa idraulica possono derivare alle Provincie ed ai perimetri consorziali, facendo anche appello allo stesso scopo alle Provincie di Bologna e di Ravenna ed a quelle altre situate sulla sponda destra del Po, onde con una azione comune trovar modo di rendere meno gravi le conseguenze di una malaugurata Legge che poneva in 2ª categoria l'esecuzione di opere che avrebbero dovuto compiersi esclusivamente dallo Stato.

2.° Presentare speciale ricorso contro l'applicazione della tassa nella misura di 12 e più centesimi portata nella massima parte dei perimetri consorziali come quella che oltre all'essere in contraddizione colla legge del 1875 è anche contraria alle tassative disposizioni del Ministero del Tesoro che come si è detto più sopra aveva, quantunque ingiustamente aumentato il tasso da 6 50 a 9 25.

Ed anzi facciamo voti perchè venga presto il giorno, in cui rassicurata la condizione finanziaria dello Stato il Governo possa studiare una migliore classificazione dei fiumi per tutto il territorio del Regno, e presentare un progetto di Legge che stabilisca il concorso dello Stato in un modo più confacente alle speciali condizioni idrauliche delle diverse provincie come al voto proposto dall'onor. Finzi ed approvato dalla Camera nella sua tornata del 31 Maggio 1875.

Ferrara 6 Febbraio 88.

I Sindaci della Provincia

IL CONGRESSO

delle Associazioni Monarchiche Liberali

La Commissione Esecutiva per il II Congresso delle Associazioni monarchiche liberali, presieduta dall'onor. Bonghi, ci comunica la deliberazione presa insieme al Consiglio direttivo dell'Unione Monarchica liberale di Roma presieduta dall'onor. Ruspoli, nell'adunanza del 24 febbraio 1888:

Preso atto dell'adesione fatta in modo esplicito e formale al detto Congresso per parte delle principali Associazioni Monarchiche liberali del Regno (Milano, Firenze, Napoli, Roma, Torino, Venezia, Casale Monferrato, Como, Perugia, Fano, Pesaro, oltre a gran numero di Associazioni minori) hanno deliberato:

1. Che per ragioni di opportunità, debba sospendersi la convocazione del Congresso, indetto in Roma pel marzo.

2. Che la Commissione Esecutiva si riunisca fra due mesi per fissare l'epoca precisa del Congresso, *da aver luogo indubbiamente entro il corrente anno* 1888.

I DISASTRI DELLE VALANGHE

Continua la cronaca dolorosa dei disastri segnalati dai vari punti della provincia di Torino. E la *Gazzetta del Popolo* che li enumera.

Nel comune di Ronco, borgata Guaria, presso Ivrea, in seguito a caduta di una valanga, furono trovati otto cadaveri. Non è da confondersi questo col disastro avvenuto in borgata Chiappetto, frazione dello stesso comune di Ronco, che costò trenta vittime.

Da Corio Canavese, dopo quattro giorni di interrotte comunicazioni, giungono notizie di valanghe cadute sulla borgata Piano Andi, in cui tredici persone sarebbero state travolte fra le rovine delle case. Di queste, già 5 vennero estratte. Ma la neve raggiunge tuttavia l'altezza di metri 3,50, ed in certe località perfino di 5; onde si temono nuovi disastri. Altre valanghe sono cadute a Cadovana ed Monte Seta, seppellendo la prima 3 persone e la seconda nove persone.

Così pure ad Ala Stura, nella frazione Chialamberto, si segnalano 12 morti fra le macerie, travolte da valanghe.

In Valle Grande di Stura, in una frazione del comune di Cantoira una grossa valanga uccise nove persone.

Si dice che nel comune di Mezzenile, sia crollata sotto il peso della neve una casa seppellendo 3 persone.

Inutile dire che in ciascuna di queste disgraziate località ferve attivissima l'opera di salvataggio; abitanti e soldati, mossi da altissima pietà, lavorano con abnegazione ammirabile. Però le ricerche riescono qua e là infruttuose, per l'immensa estensione delle valanghe, e non conducono che alla scoperta di cadaveri.

Solo di tratto in tratto qualche infelice viene estratto ancora vivo, inebetito dalle lunghe ore d'angoscia trascorse sotto la neve.

Anche da Meutoulles, presso Pinerolo, una valanga è precipitata, rovinando 9 case e facendo otto vittime.

Nel comune di Cavour, frazione Rabano, circondario di Pinerolo, il peso della neve determinò la caduta del tetto di una casa. Dalle macerie venne estratto il cadavere di un giovine di anni 14.

ATTRATTIVE PER L'AMERICA

Scrivono da Sermide alla *Provincia di Mantova* giunsero da Costa Rica agli on. sindaci di Carbonara Po e Sermide, più di 100 vaglia del complessivo importo di L. 12,000 (dodicimila) a favore delle famiglie dei lavoratori. Molti braccianti, entusiasti nel sentire i risparmi che fanno i loro compagni, fanno pratiche presso l'Impresa, che se li accetta sono disposti a partire a loro spese.

LE VOLTURE CATASTALI

Il Ministro delle Finanze ha prescritto che ogni qualvolta i contribuenti non siano in regola con la legge sulle volture catastali, sospendasi qualunque provvedimento relativo ai loro ricorsi, diretti ad ottenere che siano fatte rettificazioni o variazioni o che si concedano abbuoni di imposta, in seguito ad infortuni.

Parlamento Nazionale

Seduta del 2

CAMERA

Presidenza Biancheri.

Si apre la seduta a ore 2.30.

Miniscalchi e *Casati* raccomandano la urgenza per le petizioni dei Comizi Agrari di Asolo, Montebelluna, Mantova, Verona, Roma e della Deputazione provinciale di Milano chiedenti sia mantenuta l'abolizione dei due decimi sull'imposta fondiaria.

Lucca raccomanda l'urgenza per l'identica petizione del Comizio Agrario di Vercelli.

Garibaldi Menotti svolge la sua interpellenza al ministro Saracco circa la classificazione del Porto d'Anzio dimostrando la convenienza che rimanga un porto di rifugio.

Saracco da spiegazioni ed assicurazioni.

Garibaldi è soddisfatto.

Odescalchi, anche a nome di Ettore Ferrari, svolge un'interrogazione al Ministro dell'istruzione sui suoi intendimenti circa il da farsi per la conservazione dei monumenti in seguito al rigetto della legge già approvata dalla Camera.

Esorta il Ministro a fare compilare un elenco dei monumenti nazionali e di adottare provvedimenti relativamente alle gallerie.

Boselli dedicherà al grave soggetto tutto il suo interessamento.

D'Ayala Valva presenta la relazione sul progetto per la determinazione del dazio sui semi oleosi.

Approvasi senza discussione il progetto per modificazioni agli articoli 122, 123, 124, 125, 137, 138, 139, 147 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

A scrutinio segreto risulta approvato con voti 186 favorevoli e 30 contrari.

Di Santonofrio presenta la relazione sul trattato fra l'Italia e la repubblica dell'Africa del Sud.

Crispi presenta questi progetti.

Convalidazione del R. Decreto per la esecuzione della convenzione commerciale colla Svizzera.

Autorizzazione a diversi comuni di eccedere nella sovraimposta.

Approvansi senza discussione i progetti seguenti.

Convalidazione del R. Decreto concernente l'imposta sulla fabbricazione dell'acido acetico puro, concessione della naturalità italiana al prof. Arnaldo Cantani e a Matteo Schilizzi.

Cavallotti interroga il Ministro dell'interno sui dolorosi fatti di Roma.

Maffi, Bovio, L. Ferrari, E. Ferrari, Pantano, Moneta, Aventi, Maiocchi e Costa interpellano sullo stesso argomento.

Cavallotti svolge la sua interrogazione.

Crispi risponde che ciò che avvenne ieri è la terza edizione di ciò che si è tentato di fare altre due volte in Roma.

Taluni speculatori volevano pretendere un credito a cui non avevano diritto.

Il Governo, comprese le origini dello sciopero distinguendo i provocatori dalle vittime, farà quanto è in lui per provvedere.

Venendo ai fatti dice: finchè gli scioperanti non trascesero a violenze il Governo non mancò di provvedere nelle forme consentitegli dalla legge, nè crede condannabile il provvedimento preso d'aver rimpatriato i disoccupati non di Roma.

Ma alcuni comitati segreti avevano interesse a creare disordini nella città e quindi la polizia dovè reprimere le violenze.

Indosso a molti arrestati furono trovati denari e fogli sediziosi. Ciò che vuol dire che non erano affamati ma vittime dei sobillatori.

Riconosce meritato l'elogio fatto da Cavallotti agli agenti della forza pubblica e ai soldati. Se ci furono eccezioni furono la conseguenza della violenza degli altri.

Dovevano gli agenti rimanere impassibili sotto le sassate e alle provocazioni d'ogni natura? Dice che il governo ha procurato di affrettare i lavori del policlinico, gli scavi archeologici, e i lavori del Tevere.

Altrettanto ha fatto il Municipio; ma non tutti gli operai si sono recati al lavoro perchè scopo di molti di loro era quello di aiutare gli speculatori.

Per fomentare questi disordini fu speso molto denaro e non fu tutto denaro italiano.

Il governo non mancherà di provvedere e manterrà inalterato l'ordine pubblico.

Dietro domanda del presidente Biancheri, l'on. Crispi propose il rinvio dell'interpellanza Maffi all'epoca della discussione del bilancio.

Maffi: Questa è una minchionatura!

Il presidente Biancheri lo invita a ritirare queste parole:

Maffi: Non saprei trovare un sinonimo.

— Crispi: Lasciamo stare; ognuno parla come può.

La proposta del rinvio fatta da Crispi fu approvata quasi all'unanimità.

Convalidazione del decreto concernente l'imposta sull'acido: favorevoli 191, contrari 34. Concessione di naturalità italiana al prof. Arnaldo Cantani favorevoli 205 contrari 17. A Matteo Schilizzi favorevoli 161 contrari 62.

La Camera approva.

Si leva la seduta alle ore 5.

I FATTI DEL GIORNO

Alla stazione di Vicenza appena discesa da un treno moriva colpita d'apoplessia fulminante una vecchia, certa Zordan Anna: le si trovò sul petto una specie di cilicio, che era formato da un copripetto passato da aghi, che la dovevano martoriare; la disgraziata aveva in tasca un libretto del terz'ordine di San Francesco.

—

Si annunzia da Palermo che il duca d'Aumale, della casa d'Orléans, zio del conte di Parigi, possessore di alcuni feudi a Palermo, fa risorgere a proprie spese il giornale *La Democrazia,* organo del Morana, che aveva sospeso le pubblicazioni.

Corre voce che vi sia un accordo fra il Morana e il principe ed a Palermo è vivissima la curiosità sullo scopo che possono aversi proposto.

—

A Palermo si sta istruendo il processo di falsificazione di cambiali per la somma di 500 mila lire, come a suo tempo annunziammo, contro il Nascia, al quale fu dal questore Taglieri rilasciato il passaporto per l'estero.

Ora si dice che il latitante Nascia sia a Napoli e ivi la polizia fa attive ricerche per rintracciarlo; la ragione che spinse il Taglieri a rilasciare il passaporto vuol ritrovarsi nell'assicurazione di un suo credito contro il Nascia.

—

L'altra sera a Genova, colto il momento opportuno in cui nessuno dei sorveglianti era presente, ignoti ladri penetrarono nell'ufficio della Società *Union des Gaz,* in via Lomellina, e scassinate varie porte giunsero alla stanza dov stanno le casse forti delle quali, coll'aiuto di un trapano e di altri arnesi opportuni aprirono la più piccola e s'impadronirono della somma di circa 9000 lire in essa contenute; una cartella di rendita di L. 5000 sfuggì alla rapina perchè i ladri non la videro.

—

A Caltagirone certo Vitali, nell'atto di aprire, alcuni giorni sono, la porta della sua stalla, riceveva un colpo di pistola. Postosi a letto, moriva dopo una settimana. Dalle indagini fatte sembra che sia morto, non per la ferita, ma per veleno propinatogli dalla moglie colla complicità del drudo, che sarebbe stato quello che tentò di assassinare colla pistola il povero Vitali.

—

Nella miniera di Favaretta, in Calabria, è crollata una galleria. Due picconieri rimasero schiacciati. Vi sono altri feriti.

—

Al Lido degli Alberoni a Venezia si è incendiata la caserma doganale, dove ci sono anche gli uffici del dazio. Accorsero i pompieri con parecchie macchine ma l'opera loro fu inutile. Il vento impetuoso distrusse in breve tempo i fabbricati, che erano di legno. Non rimase di essi che un mucchio di cenere e carbone.

—

A New York, ebbe luogo il matrimonio del tenente Bettini, con miss Daisy Abbott, una delle più ricche ereditiere di quella città.

La cerimonia fu celebrata dal rev. Padre Thomas J. Ducey, nella sala di ricevimento della signora Pomeroy, madre della sposa in presenza di alcuni parenti e convitati che rappresentavano il fiore della società newyorkese.

Lo sposo, un bel giovane di vent'otto anni, a cui serviva di testimonio l'avv. Monaco, vice-console italiano, portava la bassa tenuta del reggimento a cui appartiene il 3.° Savoia Cavalleria.

Compiuta la cerimonia, la coppia felice partì per la Florida intendendo passare la luna di miele negli Stati del Sud. Il tenente non ha ancora deciso se egli conserverà o no il suo grado nell'esercito italiano.

—

Telegrafano da Caserta 1:

Ieri il diretto proveniente da Roma era arrivato presso questa stazione, quando da uno sportello di una vettura di prima classe precipitava un bambino.

Il nonno del ragazzo, marchese Lepiane colonnello del 17 artiglieria di guarnigione a Capua, si lanciò dal vagone per salvarlo.

Disgraziatamente, cadendo, riceveva tal colpo di rimanerne ucciso.

Il bambino venne raccolto con una ferita grave alla fronte.

ALLA RINFUSA

Le voci che corrono sulla Società veneta

Pubblichiamo colle dovute riserve le seguenti notizie sulle condizioni della *Banca Veneta di Costruzioni*, quella dalla quale la nostra Deputazione provinciale sta ingenuamente aspettando colle buone o colle cattive la costruzione delle ferrovie provinciali. Il *Piccolo* di Venezia scrive:

« Circola per la nostra piazza la notizia del *crac* della *Banca Veneta di Costruzioni* di Padova. Affermasi ancora che le passività ammontino alla rilevante cifra di cento sessanta milioni! »

Il *Corriere* aggiunge le seguenti informazioni:

« Le preoccupazioni suscitate dalle gravi voci che corrono sullo stato finanziario della *Società Veneta di Costruzioni*, aumentano pel silenzio ostinato che, di fronte alle insistenti domande e anche alle accuse del publico e della stampa conservano coloro che nel loro stesso interesse dovrebbero dare spiegazioni e soddisfazioni.

L'*Adriatico* raccomanda al Municipio

di mettersi al coperto, tutelando gl' interessi della città, ove avvenisse la chiusura degli opifici della *Società Veneta* qui ed a Padova.

« Tutti ripetono con insistenza la notizia che la Società attraversa un periodo difficile, secondo taluni per mancanza di commissioni, secondo i meglio informati per mancanza di capitali, in seguito al conflitto fra il comm. Breda e il *Credito Mobiliare*, dal quale il Breda sarebbe uscito schiacciato. »

Cassiere sicuro

La *Deutsche Zeitung* riferisce che il signor Bidel, proprietario del noto serraglio di belve feroci, ha affidato al suo leone prediletto, l' importante e delicato ufficio di cassiere.

Ogni sera, terminate le rappresentazioni, chiude tutto l' incasso nonchè i suoi risparmi, in una cassettina di ferro che mette nella gabbia del leone.

Così va a letto tranquillo, nella sicurezza che nè il suo cassiere sparirà colla cassa nè un ladro potrà rubarla a lui.

Ecco un' idea da prendere in considerazione dai capitalisti e dai banchieri.

Morte di Giovanni Brazzà

Dopo tre giorni di violenta malattia, è morto Giacomo Brazzà, valoroso esploratore e fretello a Pietro, conquistatore dell' Oggowe.

Aveva trent' un anni. La sua morte fece dolorosa impressione.

Riforma della legge di pubblica sicurezza

È stato distribuito il progetto di legge sulla riforma delle legge di pubblica sicurezza.

Sancisce la libertà di riunione; obbliga ad ottenere il permesso per le processioni religiose; mantiene l' ammonizione per gli oziosi e vagabondi abituali, deferendola al presidente del Tribunale anzichè al pretore. Conserva quasi come è ora il domicilio coatto.

Le denuncie per l' ammonizione, non sono state risolute prima della promulgazione della presente legge consideransi come non fatte ma potranno essere rinnovate.

Per chi ne ha

A Firenze si tenne l' assemblea generale degli azionisti della Banca Nazionale.

Fu votato il bilancio dello scorso esercizio che offre i seguenti risultati:
Primo semestre utili netti L. 9,286,499,03 quindi un dividendo di L. 42 per azione.
Secondo semestre utili netti L 9,634,160,58 quindi un dividendo di L. 44 per azione.

Codice cavalleresco italiano

Fra pochi giorni verrà pubblicata la terza edizione del *Codice cavalleresco italiano* del generale Angelini.

In essa l'autore ha inserito molte e pregevoli aggiunte di cui cui notevoli sono: il divieto del duello ai militari durante lo stato di guerra una più chiara delimitazione delle ingerenze e della responsabilità dei chirurghi che assistono i duellanti infine molti utili ammaestramenti per coloro che devono battersi e sono inesperti delle armi da duello.

L'editore ha dato al pregevole libro una veste degna: oltre ad un bel ritratto dell'autore, la nuova edizione ha una copertina, splendidamente illustrata.

CRONACA

Consiglio Comunale — Oggi seduta.

Congregazione di Carità — Aggiudicati provvisoriamente i due contratti d'enfiteusi dei due tenimenti dell' Opera Pia Bonaccioli, uno pel canone annuo di L. 50100, l' altro pel canone annuo di L. 15075; si avverte che all'una pomeridiana del giorno 20 Marzo scadono i fatali per le offerte d'aumento non inferiori al ventesimo.

Smentita — La notizia fatta telegrafare al *Siecle* di Milano che il Comizio agrario dovesse ieri riunirsi per « deliberare un indirizzo alle Camere affinchè non votino nuovamente la riammissione dei decimi di guerra » è destituita di ogni fondamento.

Questa informazione, come l' altra che la Deputazione provinciale si associerà al Comizio agrario, non palesa a tutt'oggi che un desiderio dell'onor. Sani.

Memoriale dei privati — Riceviamo e pubblichiamo:

Nel lasciare questa città, la quale all' importanza della sua storia, accoppia la benemerenza dei suoi concittadini; io sento insistente il dovere di rivolgere pubblicamente una parola di ringraziamento a tutti che o per le relazioni degli affari del mio ufficio, o per quelle che l' amicizia avvicina, mi si addimostrarono solleciti, affettuosi, espansivi: e di fare loro conoscere che se in essi è così bene compreso il gentile sentimento dell' ospitalità, in me resterà indelebile quello del ricordo carissimo di tutti e della riconoscenza, che mi accompagnerà ovunque sarò chiamato a compiere il mio lavoro.

Ferrara 2 Marzo 1888.

Giuseppe Saggese
Cassiere della Banca Nazionale nel Regno

Istituti privati — Giorni sono avemmo occasione di visitare la scuola privata Ascoli - Bemporad, e davvero ne ritraemmo ottima impressione.

Anzitutto notiamo che i locali dell' istituto rispondono ai quesiti dell' igiene, cosa questa importantissima pei bambini a cui, come a tutti i corpi in sviluppo, riesce utile l' aria e lo spazio.

Rimanemmo soddisfatti anche per quanto riguarda il profitto dei giovani alunni, e diciò va dato merito specialmente alla signorina Elisa Ascoli che con amorevoli cure istruisce i suoi scolarini.

Lodevole è poi la scuola di pronuncia impartita dalla maestra sig.ª Aldina Bemporad, che mette a profitto dei teneri bambini anche il suo accento nativo, il toscano.

E ammirammo pure finitissimi saggi di disegno, ed eleganti lavori d' ago, eseguiti con maestria che parrebbe impossibili da manine, che variano dai 5 agli 8 anni d' età.

Ci auguriamo di veder fiorire vieppiù quest' Istituto, e nel far punto rinnoviamo le nostre congratulazioni alle gentili direttrici.

In questura — Un arresto importante. Per le indefesse ricerche dell' ufficio la decorsa notte veniva arrestato nella locanda del Cavalletto il noto pregiudicato F. A. di questa città da qualche tempo resosi latitante per contravvenzione all' ammonizione ed ora responsabile di diversi furti qualificati commessi in questa Città a danno di diversi locandieri.

— A Cento venne arrestato Z. A. perchè ospitato da sua zia Frontori Angelina le rubava un orologio d' oro con catena del valore di L. 180.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera ha luogo la beneficiata della prima Attrice sig.ª Ester Fabbri-Olivieri. Si rappresenterà *Una povera Maestrina*, dramma in 5 atti di Salvestri, nuovo per Ferrara.

Trattandosi della serata d'onore di una una nostra concittadina, siamo certi, che un pubblico numeroso accorrerà al teatro per festeggiarla; tanto più che la detta produzione è stata acquistata dal capocomico espressamente per Ferrara.

Quanto prima il *Cenciajuolo di Parigi.*

Banca mutua popolare vedi 4ª pag.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 29 Febbraio 1888.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 Tot. 0
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Giordani Luigi di Raffaele, celibe, di Ferrara, di anni 22, possidente — Buonalberti Paolo fu Sante, vedovo, S. Giorgio, d' anni 60, giornaliero — Veronesi Francesco fu Antonio, celibe, di Ferrara, d'anni 52, stalliere — Balboni Luigia di Francesco, nubile, di Ferrara, d' anni 24, domestica.

Minori agli anni uno N. 1.

1 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Giori Giorgio fu Luigi, vedovo, di Ferrara, di anni 81, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 2 Marzo

Altezza barometro a 0° media mm. 756,2
« e al mare « 758,3
Temperatura minima — 2° 2 ore 8 ant.
« massima 5° 3 « 5 pom.
« media 1° 2
Umidità relativa media 74.
Nebulosità media 2/10 quasi sereno.
Vento; N,SW deboli.

Giorno 3 Marzo

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 751,3.
« termometro 1° 2.
« aspetto dell'atmosfera: sereno-nuvolo
« vento SW debole.
Temperatura minima — 0° 9 ore 8 ant.

Telegrammi Stefani

Genova 2. — E' giunto Mouy. Riparte per Roma.

Wasington 1. — La maggioranza democratica del comitato finanziario della Camera elaborò un progetto di revisione della tariffa doganale che si sottoporrà al comitato plenario.

Le riduzioni proposte sono di 55 milioni di dollari.

Parigi 2. — *Journal officiel* promulga la legge che proibisce agli stranieri la pesca nelle acque della Francia e dell' Algeria e nelle acque territoriali, cioè a tre miglia dalle marine al largo dalla bassa marea.

Berlino 2. — La *Post* dimostra che la causa principale del ribasso del rublo non è dovuta ai cambiamenti del traffico russo colla Germania ed in genere coll'estero, ma alla sperequazione fra le entrate e le spese russe.

La Russia spende somme enormi per le flotte del Mar Nero e pel mantenimento di trecento mila soldati alla frontiera occidentale e per la creazione di un porto da guerra a Libau.

Londra 2. — Un dispaccio da Caienna annunzia che lo *scooner* francese *Fleurdelamer* affondò sulla costa della Gujana. Sessanta passeggieri rimasero annegati, pochi sono i salvati.

Cannes 2. — Il principe di Galles è partito per Londra.

Parigi 2. — Il *Temps* dice che il Governo decise di mettere fine alle missioni temporanee affidate ai membri del Parlamento; quindi Costans sarà invitato ad optare fra il suo mandato legislativo e le sue funzioni di governatore generale dell' Indocina.

Londra 2 — Il *Times* ha da Vienna: Assicurasi che i rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Austria e dell'Italia a Costantinopoli ricevettero istruzioni di osservare la più stretta neutralità riguardo alle proposte russe e di astenersi da tutto ciò che potrebbe influire su qualsiasi decisione della Porta. Le potenze sarebbero convinte che la situazione non subira alcun cambiamento che possa dipendere dalla porta. Credesi pure che la crisi finanziaria russa persuaderà lo Ozar a far nuove concessioni. Intanto però i preparativi di guerra continuano nell'esercito russo.

Ecco l'inesorabile Parca rapirci un'altra carissima esistenza!.. Nel mezzogiorno di ieri chiudeva gl' occhi all' eterno sonno munito dei religiosi conforti l' Ingegner **Giuseppe Maestri** nel 71° anno di sua vita. L' onestà personificata, la carità senza ostentazione, la religione senza scrupoli, la bontà d'animo e di cuore, il lavoro indefesso, ecco le doti del caro estinto, ed ecco il conforto alla sorella che lo rimpiange, ed ai pochi suoi parenti. Accettatevene pure o cari che il vostro dolore è condiviso da quanti lo conobbero, poichè colto quanto modesto prestò sempre l'efficace sua opera dove vollero onorarlo di qualche carica.

Nell' adempimento poi del suo ufficio quale Ingegnere del Genio Civile fu tenuto sempre in gran conto da' suoi colleghi che a Lui non mancavano di ricorrere per consigli. Vecchio d' anni e cagionevole di salute preferì vivere di sue fatiche piuttostochè godere della pensione che da molto tempo gli spettava: ecco l' atto che basta da se per onorare la sua memoria.

A. P.

I funebri seguiranno Domenica a ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa d'abitazione Via Cortevecchia N. 11. Se ne dà avviso ai colleghi.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMIPATO

Con Filiali in MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO, COMACCHIO e COPPARO

Rappresentante della Banca Romana a corrrspondente della Banca Nazionale

7. Esercizio — SITUAZIONE-BILANCIO AL 31 DICEMBRE — **Anno 1887**

ATTIVO

Cassa Contanti per biglietti e numerario esistente . .		L. 99241. 77
Portafoglio per cambiali e vaglia cambiari scontati N. 1799	L. 1813878. 87	
id. id. da esigere presso il Cassiere . . » 49	» 46826. 15	» 1860705. 02
Effetti all' incasso per conto terzi » 78		» 30285. 50
Anticipazioni su pegno di merci » 26		» 398360. —
» su pegno di titoli » 20		» 32825. —
Fatture di Lavoro scontate — Residuo esistente . .		» 24900. 66
Canoni di affitto scontati — Residuo esistente . . .		» 7050. 16
Conti correnti attivi garantiti — Saldo a debito di Conti N. 32		» 478429. 07
Depositi a cauzione per quelli dati a cauzione di servizio . .	L. 32000. —	
id. id. di operazioni .	» 55352. —	
id. id. per conto Terzi.	» 10000. —	» 97352. —
id. **a custodia** fatti da Terzi		» 57000. —
Rendita Italiana 5 0[10] a L. 98 — per quella esistente in Cassa .	L. 1670	
prestata a diversi	» 645	
alla Banca Romena a fronte fondo cambio Biglietti Banca	» 2000	
alla Banca Nazionale per rappresentanza.	» 2500	
a Cauzione Esattoria di Copparo	» 7350	» 277634. —
Obbligazioni ai Corpi Morali — Obbligazioni del Comune di Ferrara N. 52		» 26000. —
Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale N. 480		» 231360. —
Conto Esattoria di Copparo — Saldo a debito . . .		» 803. 15
Filiali della Banca — Saldo a loro debito. . . .		» 108326. 02
Debitori e Creditori diversi — Saldo a loro debito . .		» 18855. 86
Effetti in sofferenna — Residuo a tutt' oggi . . .		» 20655. 58
Mobilio, Libri e stampe esistenti nella Sede Centrale e Filiali		» 11942. 30
Spese di I° impianto per atti costitutivi e lavori d' impianto		» 2377. —
	Totale	L. 3284103. 09

CAPITALE SOCIALE

Capitale diviso in N. 4556 Azioni da L. 50 ognuna	L. 227800. —	
Azionisti a saldo per decimi a versare .	» 622. —	
Capitale effettivamente versato . .	L. 227178. —	
Riserva a tutt' oggi	» 76616. 47	
Risorva eventuale per oscillazioni valori di proprietà della Banca	» 10074. 21	L. 313868. 68

PASSIVO

Depositi in Conto Corrente al 3 1[2] 0[10] (Capitale ed interessi) Libretti N. 251	L. 401142. 42	
id. **Libretti di Credito** al 4 0[10] (Capitale ed interessi) Libretti » 694	» 1214290. 83	
id. **a Risparmio** al 4 1[4] 0[10] (Capitale ed interessi) Libretti » 640	» 211585. 22	
id. **a Scadenza fissa** (Capitale ed interessi) Buoni » 13	» 75636. 33	» 1902654. 80
Depositanti per canzione Credito impiegati per cauzione prestata	L. 32000. —	
id. diversi id.	» 55352. —	
id. per conto Terzi	» 10000. —	» 97352. —
Depositanti per custodia loro credito per depositi fatti .		» 57000. —
Corrispondenti saldo a loro credito in Conto Corrente .		» 209348. 82
Valori in riporto		» 192000. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo Anticipazioni e Conti Correnti Attivi		» 415400. —
Conto dividendi — Esercizio 1883 (residuo a pagarsi) . .	L. 614. 59	
idem 1884 . .	» 1120. 50	
idem 1885 . .	» 2004. 75	
idem 1886 . .	» 2678. 25	» 6418. 09
Banca Romana — Deposito pei cambio suoi biglietti .		» 40000. —
Fondo di Previdenza a favore degl' Impiegati . .		» 2432. 05
Risconto Portafoglio su anticipazione e cambiali esistenti al 31 Dicembre		» 14000. —
UTILI NETTI nell' esercizio 1887		» **33628. 65**
	Totale	L. 3284103. 09

Movimento Generale dell' Esercizio 1887 Lire 91,345,338. 34

I Consiglieri di turno
Finzi Pio — Tumiati Enrico
Zavaglia Mariano

Il Presidente
Gatti Casazza Cav. Stefano

Il Direttore
Aldc Wirtz

Il Cassiere
Camillo Candi

I Sindaci Effettivi
Ferranti Rag. Tito — Mattioli Rag. Giuseppe
Rota Cesare

Il Capo Contabile
Rag. Ugo Tiocchi

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
con
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. *Milano. Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*, 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a 6 fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi
A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre** e **mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi** e **pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette** e **tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	**MARGHERITA - A. Migone** .	L. 2 50
Estratto	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 50
Acqua Toletta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 4 —
Polvere Riso .	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 —
Busta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
e » *elegantissima in raso* . . . . » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franchi* e *Bajesi* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi* e *Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *Della Chiara*.

100 biglietti da visita
a Lire 1,25
Presso la Tipografia Bresciani

VANTAGGIO SENZA PARI

per sole Lire 25

Si riceve franco di porto in tutta Italia UN MAGNIFICO SERVIZIO DI TAVOLA E DI DESSERT in argento fenice finissimo e brevetato di cui la bianchezza è garantita per **15** anni.

Pezzi N. 6 Coltelli da tavola con lame d'acciajo fino.
« 12 - 6 Forchette e 6 Cucchiai in argento fenice.
« 12 - 6 Forchette e 6 Cucchiai da dessert in argento fenice.
« 12 - 6 Cucchiai da caffe e 6 da mocca in argento fenice.
« 2 - 1 Cucchiarone da minestra e uno da latte.
« 6 bellissimi Piatti da frutta con figure Giapponesi.
« 6 magnifici porta ova, o 6 plattò da zucchero.
« 2 - 1 Teiera e 1 Zuccheriera.
« 2 bei Candelabri da salone.

In tutto **66** pezzi che formano il più bel ornamento da tavola che si può trovare e rappresentante un valore di Lire **250** — per sole Lire **25.**

Polvere per pulire Cent. **25** il pacco.

Un eccellente servizio per trinciare Lire **6,50.**

Un magnifico servizio da frutta, N. 6 Coltelli e 6 Forchette con eccellenre lame dorate con manichi di porcellana extrafina, ultima novità. — Lire **10.**

Una magnifica catena da orologio in oro doublè per Signori - Lire **6.**

Queste catene sono lavorate in modo elegantissimo che neppure i più esperti conoscitori le possono distinguere dall'oro fino, esse conservano sempre il colore e il lucido dell'oro e rimpiazzano perfettamente una catena d' un valore di Lire **100** — Catene per Signora elegantissimamente lavorate - Lire **6.**

Spedizione contro invio dell'importo relativo a mezzo di Vaglia postale, o contro assegno.

Tutte le domande si devono indirizzare esclusivamente al Sig. GIULIO NACHMIAS, *Proprietario della Casa d' Esportazione VIENNA (Austria) Stadt Postfach.*

Gli articoli che non convengono si accettano di ritorno e il danaro ricevuto sarà subito rimandato.

La casa d' Esportazione di GIULIO NACHMIAS è sola autorizzata colla vendita dell' argenteria fenice e garantisce pienamente l' eccellente qualità della sua merce. Il pubblico è quindi pregato di guardarsi verso i falsi annunzi.

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio nogozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 — ROVIGO, A. Minelli — PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo — VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Pelese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, — PIACENZA, Perinetti Giuseppe strada S. Antonino 1 — TORINO, G. Meynardi professore, Via Barbaroux 16 — MILANO, Pietro Gianetti 2, Via S. Margherita.